N.° 13.

Suor Maria Elizabetta Manna professa

1759. P.mo ottobre
Quitta della Suor Maria Serafina Forneri Priora delle Tersine In Trino per £ 100. di Donzena di mesi Sei

Indi 1760.

Instromento di Dote Spirituale Della Damigella Manna De 30. aprile 1760. Rogato al Sig.r Nod.o Vachetta Insinuato In Cresentino a 178. del lib. 53. per £ 3/m Constituite.

Altro di Dazion in paga de 30. maggio 1761. Rogato Zaldera

Altro Instro di pagamento fatto a dette M.M. In persona del Prore Belmondo Suo prore d'esse M.M. de 18. marzo 1762. Rogato al nod.o e Prore Pio Parrone di £ 2068.

£ 2068.=
2.5. Ins.ne
14. . . . merid de Parrone, e lava.ta
=.10. Carta, e Tabelione
£ 2084.15.

Suor Maria Cristina Elizabetta Manna nel mon.o del terz'ordine di S. Dom.co In Trino

Trino p.° 8bre 1759.

Confesso jo infrascritta d'aver ricevuto dal M.to Ill.re Sig.r Gio. Matteo Manna Lire cento Piemonte per la Dozena de sei mesi di Prova in Abito secolara, in questo nostro Collegio, di sua figlia Madamigella Leandra Trino il primo 8bre 1759. —

Suor M.a Serafina Fornes, Priora delle Suore del Terz' Ord. di S. D.

L 100.

GABEL GENAL SOLDI DUE

Dotte Spirituale della Damigella Manna.

L'Anno del Sig.re Mille settecento sessanta + Indizne ottava et alli trenta

1760. del mese d'Aprille circa le Hore venti due nella

a 30. aple Città di Trino, et nella salla, oue sogliono Congregarsi le Madri del pnte Monastero avanti Me Nod. Infrasto, et alla pnza degl'Infrasti Sig.ri Testy astanti, adhibiti, e Richiesti, et In pie del pnte sottoscriti.

Ad ogn'uno sia manifesto che, auendo Inseguito alle Diuine Chiamate eletto lo Stato Religioso la Damigella Leandra figlia del Mt. Illre Sig.r Pio Matteo Manna del fù Sig.r Nod. Pietro Sebas.no della Città di Cherasco con vestire gl'abbito Religioso del terzo ordine di S. Domenico nel Venerando Monastero sotto il titolo di S.ta Catta della pnte Città, siane con la dovuta permizne stata admessa alla prova, qual debba per tutto Il giorno d'oggi spirare, e continuando essa Damigella nella vocazione, e nel desiderio d'ottenere gl'Intento, abbi Richiesto le Mt. R.R. M.M. di detto Monastero ad accettarla, come Infatti fù dal Capitolo del medesimo a pieni voti accetata, ed admessa per la solenne vesti=zione, mediante la dote col detto Monastero Intera di lire due milla, et lire mille per le spese, e fardelo sin qui praticato, ed ora

Vollendo venirne all'esequzione, Quindi è che quivi personalm.te Constituito Il predetto Sig.r Sig.o Matteo Manna, Il quale liberamente, et Spontaneamente per lui Suoi Sig.ri eredi, e Successori, Hà Constituito, ed assignato, Come per Il pnte Constituisce, ed assigna a titolo di Dote Spirituale di detta Damigella Sua figlia à detto Monastero, e Madri la somma di lire tremilla, Cioe lire due milla per la Sudetta Dote et lire Mille per le Speze, e fardello Sudeti, In Conto de quali lire tremilla ne Hà quivi detto M.r Manna Sborsato, Contate, e numerate lire Mille In viglietti Regi, e Supletiva Monetta è precedente la debita Recognizne, e numerazne fattane da dette Madri, sono State Retirate, e Rittenute In pnza di detta Damigella da dette Madri qui presenti, e Capitularmente Congregate, precedente Il Solito suono del Campanello facienti gl'Intiero Capitolo Congregato d'ordine della M.to R.da Madre Suor Maria Nunziata Sapegni Priora, Col Consenso, pnza, ed Intervento del M.to Rev.do P.re Angelo Maria Sburlati Priore del Convento di S. Domenico di questa Città, e Vicario del Monastero Sudetto, nel qual Capitolo sono Intervenuti, oltre la detta Madre Priora le seguenti: Cioe la Madre Suor Maria Crocefissa Roccati Sottopriora, Suor Domenica Verna, Suor Catta Vazina, Suor Geltruda Vazina, Suor Maria Serafina Forneri

Suor Maria Colomba Sepegni, Suor Maria
Candida Valpreda, Suor Maria Dorotea Terrone,
Suor Maria Madalena Agnesini, Suor Maria
Vincensa Agnesini, Suor Maria Lodovica Solomea,
Suor Maria Steffana Salvagna, Suor Maria
Eusebia Lavaterio, Suor Rosa Maria Piciora,
Suor Maria Gioanna Degioanni, Suor Maria
Innocensa Pijoia, Suor Maria Ermenegilda Roija
Suor Maria Felice Zuppo, Suor Maria Marg.ta
Salla, Suor Maria Tecla Deodata Feraudi, e
Suor Maria Cecilia Cattarina Domenini tutte
professe gl'Intiero Capitolo Rapresentanti, per
quali lire mille soura sborsate, dette Madri
Hanno quitato, e quittano detto M.r Manna
qui pnte, et accettante di quitta in forma, et
le Restanti lire due milla Compimento di detta
dote soura Constituita, s'obliga il premenzionato
M.r Manna di quelle pagare alle dette Madri,
e Monistero al tempo della professione di detta
Damigella sua figlia ogni opposizne, ed Eccez.ne
Cessante a modo, e forma de debitori fiscali, e
Camerali sotto gl'Infrascritta obligazne de suoi
Beni, Renonciando per tal effetto detta Damig.la
nel Caso che a Dio Piacendo deuenghi alla
Professione col Consenso di dette Madri ad ogni
Ragione maggiore, che li abbi Competito, e
possa Competere soura gl'eredità di detto suo
padre, cosi pure a Beni materni, ed ogni altra
Eredità, che pottesse aprirsi a suo fauore, —

In modo che habbia a rendersi attesa la Constit.ne e pagamento In parte di detta dote per Il tutto tacita, ed oue per qualche accidente, ò Caso non venisse a seguire la professne sudetta, s'auerà per Circonscrita detta rinoncia, e detto Monastero, et le Madri saranno tenute, come così s'obligano, e promettono di restituire al detto M.r Manna, ò suoi Sig.ri eredi, e successori le sudette lire mille avanti sborsate, sotto la deduz.ne della solita penzione, et altre spese, che potessero essere di ragione dovute al Monastero predetto In tempo del Noviziato, Compreso anche Il Caso di Morte pendente il detto Nouiziato (Il che Dio non voglia) di detta Damigella, per venire Il tutto così Inteso, e patuito frà gl'Infraste parti, le quali cose tutte dette parti Hanno detto, e dicono esser state, et esser vere, e quelle per quanto a Caduna d'esse il fatto rispettivam.te spetta, et appartiene, promesso, e promettono attendere, et Inviolabilm.te osservare sott'obligo di tutti li loro rispettivi Beni pnti, e futuri, Cioè dette Madri di quelli del pnte Monistero Colla Clausula del Constituto possessorio d'essi Informa, e con Intervento di tutte gl'altre debite, e solite promesse, Rinoncie, Clausule, e Cautelle necessarie, et opportune, del che tutto son stato richiesto Io Nod.o Infrasto a farne, e riceverne Il pnte Instromento, scrito di mio pugno Continente facciate tre, e meza In due pagine, al quale

Sendosi le parti Colli Sig.ri testy a me Cogniti
Rispettivamente Sottoscriti, et per l'Insinuazne
Hò esato lire due Soldi Cinque
Sottosti all'originale
Pio Matteo Manna
Leandra Manna
Suor Maria Nunziata Sopegni Priora a nome
di tutto il Capitolo.
Fr. Angiolo Maria Sburlati de Predicatori Priore
Giuseppe Tappa Testio
Antonio Scarampi Testio, et Manualmente
Infine sottosto Vachetta Nodaro

Il Sovrasc.to Instr.to estratto hò ricevuto Io Agostino
Vachetta publico, e Reggio Nod.o della Città di
Chevasso in propria cura, e quello levato dall'Orig.le
Minuta dal fu Sig.r Gio Matteo Manna Mio Confid.te
concorde Coll.to, e lo hò trovato concorde, avendo
insinuato all'Officio dell'Insinuaz.ne della Città di
Crescentino sotto li due del Corr.te Maggio posto al
lib. 13 a f 178, come da fede del Sig.r Avvocato
Degregori di detto giorno, in cui fede Mi sono quivi
Manualmente Sottoscritto

Vachetta N.o

1759. p.mo 8bre

Quitta della Madre Suor Maria Serafina Forneri Priora delle Terzine Domenicane In Trino per la donsena della figlia di mesi 6. £ 100. —

£ 100.

Dazione in paga fatta dal Sig.r Giò Matteo Marna di Cherasco, a favore delle M.to R.de Madri Terzine di questa Città.

1761.
a 30. Maggio

L'anno del Sig.re mille settecento sessant'uno Ind.e nona, ed alli trenta del Mese di Maggio, alle ore ventitre, fatto in Trino, Diocesi di Casale, e nell'aula Capitolare del Monastero di dette Madri, avanti Me Nod.o, ed alla presenza di Andrea Andreone, e Carlo Vincenzo Bonafera ambi di questa Città, Testimonj cogniti, astanti, adibiti e richiesti, ed insieme meco colle parti sottoscritti - - - - - - - - - - - - - - - - -

A ogni uno sia manifesto, che un anno circa fa Madamigella Leandra figlia del Sig.r Giò Matteo Marna della Città di Cherasco abbi vestito l'abito Religioso in questo Monastero del Terz'ordine di San Domenico sotto l'invocazione di Santa Catterina da Seiena, in quale tempo sieno state effettivamente sborsate e pagate dal d.o Sig.r Giò Matteo Marna Padre di detta Madamigella Leandra lire mille alle Madri di detto Monistero per le spese consuete, e per le lire duemille, solita ~~Dote~~ spirituale della med.a, d.o Sig.r Giò Matteo Marna abbi promesso di quelle effettivamente pagare

a detto Madri per Dote spirituale di detta Madamigella Leandra Manna ora nomata Suor Maria Cristina Elisabetta al tempo della di lei solenne professione, il tutto risultante da Instrõ delli 30. Aprile rogato Racchetta, quale sendo imminente; perciò personalmente costituito detto Sigr. Giõ Matteo Manna della Città di Casale ed abitante, il quale non avendo al pnte il comodo del contante effettivo, come in do. Instromento, abbi risolto di cedere a dette Madri, e Monastero in soddisfazione delle narrate restanti lire due mille Dote spirituale suddetta, altretanto Capitale de Monti di S. Giõ Battã della Città di Torino suoi proprij, portat. da Cedola delli 16. Febbrõ 1731. al suddetto Sigr. Manna pervenuti in pagamento di Dote della Sigra. Isabella Francesca Irene Peirona, come da Instrõ delli 30. 9mbre 1730. rogato Picia. E perché detti Monti fruttano soltanto l'annuo provento del tre, e mezzo percento, non ostante che la suddetta Cedola stabilisca l'annuo provento al solo tre percento, atteso che il mezzo per cento sovrapiù procede da aumento fatto del mezzo percento in virtù di Regie Patenti delli 14. Luglio 1733; come da fede delli Sigi. Liquidatore, e Scritturale della Città di Torino, e del-

SOLDI DUE

Monte di San Giò Batta Francesco Domenico Campi dell'i 19. corrente Maggio al piede del presente inserta, offerisce perciò detto Sig.re Manna di cedere al suddetto Monastero del Terz. ordine di San Domenico altrettanta Somma del Capitale di detti Monti suoi proprij fino all'ammontare dello fruttazione del quattro percento di detta Somma di lire duemille, in modoche venghino dette Madri a conseguire per esse l'annuo provento di lire ottanta, e così di cedere altre lire duento ottanta cinque circa sovra detti Capitali come sovra; La quale proposizione si è sperata dalle suddette Madri, e Monastero, mediante li patti, e condizioni seguenti, accettata, cioè che atteso il vincolo, che si scorge annotato al piè della predesignata Cedola, debba d.o Sig.re Manna fra il termine di Mesi tre ottenere, ed aver ottenuto la liberazione della suddetta concorrente de Capitali Monti da cedersi dal vincolo predetto, e far seguire l'intestazione di essi Monti a favore delle medesime Madri in forma libera, e con —

Capitale
£ 2285.

pieno esigibilità, e disponibilità delle medesime, il tutto a sue spese senza alcun dispendio, o qualunque altro aggravio a detto Monastero, riserbandosi però detto Sig.r Manna cedente il riscatto di esso concorrente di Capitali di Monti fra il termine di anni tre principiandi al primo Luglio corrente anno, ed in simile giorno finiendi dell'anno millesettecento settanta quattro, spirato quale termine, e non avendo detto Sig.r Giò Matteo Manna adempito in tutto, o parte alli patti e condizioni seguenti tanto per ciò riguarda il Capitale, che la di lui fruttazione, acconsente detto Sig.r Manna, che dette Madri, e Monastero possino di propria autorità mettersi in possesso di tanti de suoi Beni Stabili, che importino il valore di detta totale somma Capitale de Monti da cedersi, e decorsi, che potessero trovarsi inesatti col beneficio del terzo meno a termini delle Regie Costituz. lib. 3. Tit. 32. § 38., e ciò tutto sommariamente senza processo, o lite, ed a spese del sudd.

GABEL GENAL
SOLDI DUE

Sig.r Manna, la quale facoltà s'intenderà pure
accordata alle stesse Madri nel caso, che esso Sig.r Manna
non avesse fra li tre Mesi sovra stabiliti rapportata la
liberazione del vincolo sovra narrato, anzi con facoltà alle
medesime Madri di agire in questo secondo caso si e come
meglio stimeranno in odio di d.o Sig.r Manna per la
consecuzione delle lire due mille di Dote spirituale sud.a,
e decorsi, che potessero trovarsi inesatti, dichiarando pure, che
spirati li tre anni del sovra riservato riscatto, s'intendano
nel caso, che abbi effetto la cessione de' Monti come sovra,
passati essi Monti in pieno Dominio, e disponibilità
irrevocabile di dette Madri, e Monistero, senza necessità
d'alcuna denoncia, o intimazione tanto giudiciale, che
stragiudiciale, e non restandovi altro, che di ridurre il
tutto in pubblico Instromento, quindi è che personalmente
constituito il d.o Sig.r Giò Matteo Manna del fu Sig.r
Causidico Pietro Sebastiano della Città di Cherasco, e
personalmente constituite, e capitolarmente convocate

e congregate le infrascritte Molto Reverende Madri precedente il solito suono del Campanello indicante Capitolo dato d'ordine della Molto Reverenda Madre Suor Maria Nunziata Zoppegni Priora di detto Monastero, nel quale Capitolo si sono intervenute, e state presenti tutte le infrascritte Molto Reverende Madri cioè Rev.da Madre Suor Maria Crocifissa Roccati Sottopriora, Suor Domenica Verna, S. Cattarina Vassina, S. Geltrude Vassina, S. Maria Serafina Ferreri, S. Maria Colomba Sabina Zoppegni, S. Maria Candida Valsprada, S. Maria Dorotea Ferrona, S. Maria Maddalena Agnesini, S. Maria Vincenza Agnesini, S. Maria Steffana Galvagna, S. Maria Eusebia Lavezari, S. Rosa Maria Teresa Picciona, S. Maria Gioanna Franca De Gioanni, S. Maria Innocenza Teodora Goja, S. Maria Ermenegilda Goja, S. Maria Maddalena Felice Tappo, S. Maria Margarita Giacinta Sala, S. Maria Tecla Deodata Ferrandi, S. Maria Cecilia Catterina Domenino, S. Maria Angiola Giacinta Colli, e S. Maria Gioseffa Rosalia Tappo tutte vocali, e professe, e l'intiero Capitolo d'esso Monastero rappresentanti per quali-

gli affari d'esso sogliono trattarsi e risolvere col-
consenso, presenza ed intervento del Molto Reverendo-
Padre Tommaso Felice Bassetti Priore del Convento
di Santa Cattarina V. e M. dell'ordine de' Predicatori
loro Vicario, le quali parti admettendo vero tutto il -
contenuto nella sovrascritta Narrativa, quale vogliono,
ed intendono abbi forza di disspositiva, come quella
riducono in vera disspositiva, ha cioè d.o Sig.re Giò Matteo-
Marina per se, suoi eredi, e Successori ceduto, alienato, e
trasmesso, come per virtù del presente pubblico Instro.
cede aliena e rimette abdicativamente e traslativamente
a favore di dette Madri, e Monastero presenti, ed accettanti
per loro, e loro Succeditrici in detto Monastero, cioè la

Capitale ceduto
£ 2285 =

Capitale Somma di lire duemille duecento ottantacinque
circa da prendersi sovra il Capitale delle lire
quattromille Capitali Monti portato dalla predesignata
Cedola delli 16. Febbrajo 1731. con promessa dell'evizione
in ampia e valida forma di ragione tanto per detta
Capitale Somma ceduta, quanto per la di lui-

fruttazione alla ragione convenuta del quattro per
cento, con facoltà di farsi dette Madri intestare detti -
Monti per la già detta concorrente, ed esiggerne li -
proventi decorrendi dal primo Luglio corrente anno in-
poi sotto la riserva del riscatto, ed altri patti, riserve e
condizioni specificate nella premessa Narrativa per
essersi così fra dette Parti per patto espresso convenuto, ed
accordato, la quale cessione le predette Madri come sovra
capitolarmente convocate, e congregate accettando sotto -
l'istessa riserva, e condizione hanno quittato, e quittano -
detto Sig.r Manna tanto per la suddetta Dote spirituale
di lire due mille come sovra, quanto per le spese consuete
di detta Madamigella Leandra Manna sua figlia ascendenti
a lire mille state queste da dette Madri come sovra ristrette
di quittanza finale, generale e generalissima, con -
promessa di mai più chiamargli, nemeno permetter, che
da altri le venghi chiamata cosa alcuna, ne inferita
veruna molestia, confermando detta Madamigella
Leandra ora nomata col nome di Maria Cristina

Elisabetta quivi anche personalmente costituita la rinoncia a favore di d.o Sig.r suo Padre già espressa nel sovradesignato Instromento delli 30. Aprile dell'anno orscorso 1760. rogato Vacchetto, l'aquiliana stipulazione precedente e l'accettillazione sussegnente legittimamente qui interposte. Quali cose tutte d.e Parti per quanto a caduna d'esse rispettivamente spetta, ed appartiene hanno detto, e dicono essere state, ed essere vere, e quelle hanno promesso, e promettono attender, ed inviolabilmente osservare sotto obbligo de loro Beni presenti, e futuri, cioè quanto a detto Sig.r Manna de suoi proprj, e quanto a dette Madri di quelli del loro Monastero presenti, e futuri, e costituto possessorio d'essi in forma fiscale e Camerale. Intervenendo nel presente tutte le altre Clausule in simili necessarie, ed opportune. Delche richiesto ho ricevuto il pnte pubblico Instromento, e per l'Insinuazione

e tto e stato lire due soldi cinque dico ₶ 2: 5: —

Sottoscritti in originale Suor Maria Elisabetta —
Cristina Manna, Giõ Matteo Manna, Fr. Tomaso
Felice Bassetti Priore di Santa Cattarina, e Viccario, Suor
Maria Nunziata Zoppegni Priora a nome di tutto il-
Capitolo, Andrea Andreone Testimonio, Carlo Vincenzo-
Bonasera Testimonio, e manualmente Zaldera Notajo-

Dichiaro Io sottoscritto Liquidatore e Scritturale della
presente Illustrissima Città, e del Monte di San-
Gioanni Battista, siccome li Luoghi fissi della-
decima quarta Erezione di detto Monte fruttano-
il tre, e mezzo per cento, nonostante, che dalla
Cedola consti solamente il tre per cento, e ciò -
inseguito all'aumento fatto del mezzo per cento.
alla suddetta Erezione unitamente alla decinquinta
Erezione in virtù di Regie Patenti delli 14 Luglio-
1733., e conseguentemente essendo della suddetta

decima quarta Erezione li Luoghi tredici, ed un terzo -
Spettanti al Sig.r Matteo Manna in virtù di -
Cedola delli sedici Febbrajo 1731. Si pagano al -
medesimo Sig.r Manna li proventi di suddetti -
Luoghi alla ragione suddetta del 3. 7/12 p%. ed essendo -
tale la verità ho spedita la presente. Torino li -
diecinove Maggio mille settecento sessant'uno.

Sottoscritto in fede originale Francesco Domenico Campi-

_Ol Sovrascritto estr.o rich.o ho ricevuto, e quello dal suo orig.le
col quale concorda, fatto levare dal Sig.r Angiolo Antonio
Pallio, sendo stato insinuato, e p.o @ 73. del Lib. 58. di -
Crescentino, e Tappa, come da fede delli 19. Giugno 1761.
Sottos.ta De Gregorij Ins.re; Io Giuv.e Maria Zaldera
Regio nod.o piazzato dello ponte circa mi sono -
quivi per fede manualm.te sottos.to

G. M. Zaldera [signum] Nod.o

Conto fatto p. ma: Instromento di pagamento alle M. M. di Trino fatto per £ 228 . 13 . 4 .

1761 . a 30 maggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Costantina [illegible] [illegible]
[illegible] Trino [illegible] della figlia [illegible]
[illegible] detta [illegible] [illegible] £ 226 . 8 . [illegible]
tra Capitale, ed interessi . cioè di Capt.le £ 22 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] . [illegible] - - - - - - [illegible] . [illegible] . [illegible]

Più per [illegible] detta [illegible]
[illegible] [illegible] di detta figlia
[illegible] [illegible] [illegible] £ [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
da detta figlia [illegible] principio di maggio
[illegible] [illegible] £ [illegible]
[illegible] [illegible] - - - - - - £ [illegible] . 15 . 4

£ 2[illegible] . [illegible] . [illegible]

[illegible] come [illegible]
[illegible] de [illegible] maggio 176[illegible]
[illegible] -

SOLDI DUE

1762. Quittanza passata dal Venerando
li 18. Marzo. Monastero, e Madri di Santa
Cattarina della Città di Trino,
e per esse il Molto Illustre
Signor Causidico Colleggiato
Giuseppe Antonio Belmondo
procuratore di detto Monastero
à favore del Signor Giovanni
Matteo Manna.

L'anno del Signore mille sette
Cento sessanta due, ed alli
dieci otto del mese di Marzo
Marzo alle hore sette
circa di Francia doppo
mezzo giorno in Torino

Con

et nello Studio tenuto dal-
Sudetto, ed Infrascritto Signor
Causidico Colleggiato Belmonde
al piano di Terra della-
Casa propria delle venerandi
Madri del Monastero di
Santa Chiara della presente
Città, Cantone di Sant-
Isidoro, Parochia dell-
Carmine alla presenza delli
Signori Prete Antonino-
Belmondo, e Giuseppe Allassi
Testimonij astanti, ed adhibiti
sendo li medemi ahé parti

CARTA BOLLATA GENERALE SOLDI DUE

e queste à me Nodaro, e
procuratore Colleggiato, cogniti, e
meco Infra Sottoscritte.

Et ad ogni uno Sia manifesto che
per Istromento delli trenta
Aprile mille Sette cento Sessanta
rogato Vachetta il Signor
Giovanni Matteo Manna
della Città di Cherasco
abbi Constituita la dote
Spirituale alla Damigella
Leandra Sua figlia, ed
ora Monaca professa
nel Monastero Sotto il titolo

Co

di Sancta Cattarina della
Città di Fermo di lire tre milla,
ò sia lire due milla di dote,
e lire mille per le spese, e
fardello secondo il solito
praticarsi nell sudetto
Monastero, delle quali ne
abbi detto Signor Manna
nel Rogito di detto Astromlo
pagate al detto venerando
Monastero lire mille, e le
restanti lire due milla compi
=mento di detta dote siasi
obligato di quelle pagare
al detto Monastero, e

GABEL REGIE GENERALI
SOLDI DUE

Madri al tempo della professione
della Damigella Leandra Sua
figlia, e meglio come da
esso Instromento ne risulta,
al quale negli opportuni
si averà la debita Rellazione
Sia altresì vero che avendo
detta Damigella Leandra
Manna fatta Andi la profes
=sione in detto Monastero,
e per Instromento delli
trenta Maggio mille sette
cento sessantuno rogato
Zaldera il predetto Signor
Giovanni Matteo Manna

C 3

abbi fatto dazione in paga
al predetto Monastero per dette
restanti lire due milla di-
dote spirituale d'altre tante
Capitale de Monti di-
San-Giouanni Battista-
della presente Città propri
di detto Signor Manna, e
portati da Cedola delli
sedeci febraro mille sette
cento trent'uno al sudetto
Manna peruenuti in paga
=mento di dote della Signora
Isabella Francesca Arrene
Bejrona; come da Instrom.to

GABELLA GENERALE
SOLDI DUE

trenta novembre mille sette
cento trenta rogato Giccia
col termine del riscatto d'essi
Monti d'anni tre allora
prossimi à favore d'esso
Signor Manna accordati,
oltre gli altri patti pure
indetto Istromento Contenuti
al quale parimenti negli
opportuni si avrà la debità
Relazione, e volendo in
oggi detto Signor Manna
pagare al detto Monastero
e Madri le predette lire
due milla con loro Interessi

Sino al giorno d'oggi decorsi,
ed in tal maniera riscatare li
Sudetti Luoghi de Monti per
tal Concorrente al detto
Monastero come sovra ceduti
col termine del riscatto, il
che abbia fatto intendere
al predetto Monastero, e
Madri di Sancta Cattarina
di Trino, lequali in seguito
à tal avviso abbiano spedito
Instromento di procura in
capo dell' Molto Illustre
Signor Causidico Meggiato
in questo Eccellentissima

CARTA BOLLATA GENERALE SOLDI DUE

Real Senato Giuseppe Belmon
=do, con facoltà al medemo
di poter esiger, e quittare à
nome d'esso Monastero, e
bisognando evocar in giudicio
qualonque debitore d'esso
Monastero, e fare le oppne
parti, e conferitali l'autorità
neccessaria, ed opportuna
con la clausula cum libera,
e meglio come da esso Instro
=mento di procura riceuto
Zaldera Insinuato in Trino
li dieci nove genajo mille
sette cento sessanta due

C

a carte cento del libro sessanta
quatro al piè dell presente
Instromento per copia inserto
ne appare, onde altro non
restandovi che di ridurre
un tal pagamento, e quittanza
in publico Instromento, quindi
e che quivi avanti me Reggio
Nodaro, e procuratore
Colleggiato, ed alla presenza
delli Sig.ri Testimonij perso
=nalmente Constituito il
predetto Molto Illustre
Signor Causidico Colleggiato
nell Eccellentissimo Real
Senato Giuseppe Belmondo

6

nella qualità di procuratore generale del predetto Monastero, e Madri di Sancta Cattarina di Trino Constituito in vigor del preacennato Instromento di procurat. delli dieciotto genajo scorso rogato Zaldera al pie delli presente inserto, il quale nella qualità sudetta ha Confessato, dichiarato, et admesso, come per virtù del presente publico Instromento Confessa, dichiara, et admette d'aver giàui auuto, e Realmente riceuuto dal predetto Signor Manna

e per esso dal Mercante Paolo
Constantino di denaro proprio,
e precipuo d'esso Signor
Manna le predette lire due
milla per altretante state
~~dal predetto~~ quivi sborsate,
contate, e numerate in tanti
viglietti Reggi, e suplettiva
moneta, e precedente numerazione,
e recognizione d'esse sono state
dal predetto Signor Causidico
Belmonzo appresso di se
retirate, e ritenute assieme
alli Interessi d'esse sino
al giorno d'oggi rilleuanti
£2068:13.4. alla somma di lire sessant
otto, soldi tredeci, denari quatro

GABELL GENALI SOLDI DVE

per quali lire due milla, ed —
Interessi sudetti detto Signor —
Causidico Belmondo nella —
qualità di procuratore sudetto —
ha quittato, e quitta detto —
Signor Mannaqui presente
stipulante, ed accettante —
per esso il predetto Signor
Constantino, e me Nodaro —
e procuratore infrascritto —
di quittanza finale generale,
e generalissima, con promessa
di non più chiamarli —
meno permettere, che per
altri per dette lire due milla —

C

e suoi Interessi sino al giorno
d'oggi decorsi li venghi Chiamato
Cosa alcuna sotto l'Infrascritta
obligazione, Casando, et annul-
lando à quest effetto li
sudetti due Instromenti
trenta Aprile mille sette
cento sessanta, e trenta
Maggio mille sette cento
sessantauno rogati Vachetta,
e Zaldera nel concorrente
obligazione del pagam.^to
d'esse lire due milla, e
Cessione sud.^a, i li quali d
or in avenire non saranno

GABEL GENAL SOLDI DUE

più veruna fede ne in giudicio,
ne fuori; Lequali cose tutte
dette parti affermando
vere, ne ha delle medeme
promesso, e ne promette
al detto Signor Causidico
Belmondo l'Antiera, ed
Inviolabile osservanza
sotto obligo, e constituto
possessorio de beni di
detto Monastero, e Madri
presenti, e futturi in forma
Camerale; Del che richiesto
ne ho riceuuto il presente

alla di cui minuta si sono
esse parti, e Signori Testimonij
infra sottoscritti, e per l'—
Insinuazione ho esatto —
lire due, soldi cinque —
Sottoscritti Giuseppe Antonio
Belmondo, paolo Constantino,
prete Antonio Belmondo —
Testimonio, Giuseppe Allussi
Testimonio, et manualm.te
Garrone Nodaro, e procure
Colleggiato -
Tenor d'Insertione
procura delle Molto —
Reverendi Madri —

Tersiane di questa Città in
Capo del Signor Causidico
Giuseppe Antonio Belmondo
della Città di Torino.

Li anno del Signore mille sette
1762. a 18 gennaro cento sessantadue Indizione
decima, ed alli dieci otto
del mese di genajo alle
hore ventiuna fatta in
Trino, diocesi di Casale,
e nel aula Capitolare
delle Molto Reverendi
Madri predette avanti
me Nodaro, ed alla presenza
del Signor Angelo Antonio

C

Gallio, e pietro Antonio —
Gonevo ambi in questa Città
abitanti Testimonij Cogniti,
astanti, adhibiti, e Richiesti,
ed insieme meco colle parti
sottoscritti.

Ad ogni uno sia manifesto, —
che capitolarmente Convocate,
e Congregate le Molto —
Reverendi Madri dell —
Collegio dell Terz ordine
~~ditta molto~~ di San Domenico
di questa Città precedente
il Solo Suono del Campanello
Sindicatte Capitolo dato d —
ordine della Molto

Reverenda Madre Suor Maria
Nonziatta Zopegni priora
nel qual oltre à detta Madre
priora vi sono intervenute,
e state presenti tutte le
Infrascritte Molto Reverendi
Madri, cioè Reverenda Madre
Suor Maria Crocifissa Roccati
Sotto priora, Reverenda Suor
Domenica Verna, Reverenda
Suor Cattarina Vasina, Suor
Geltrude Vasina, Suor Maria
Serafina Fornevi, Suor Maria
Colomba Zopegni, Suor Maria
Candida Valpreda, Suor

Maria Dorotea Ferrona, Suor-
Maria Madalena Agnesini, -
Suor Maria Vincenza Agnesini,
Suor Maria Steffana Galuagna,
Suor Maria Eusebia Lauezeri,
Suor Rosa Maria Teresa
Picciarra, Suor Maria -
Giouanna Begioanni, Suor
Maria Innocenza Gioja, -
Suor Maria Ermenegilda -
Gioja, Suor Maria Madalena
Felice Suppo, Suor Maria
Margarita Sala, Suor-
Maria Teresa Deodata

Ferandi, Suor Maria Cecilia
Cattarina Bomenino, Suor
Maria Angela Giacinta
Allice, Suor Maria Josepha
Rosalia Tappa tutte vocali
e professe, ed Antiero
Capitolo d'esso Collegio
Rapresentanti, e per
quali gli affari d'esso
sogliono trattare, e risolvere,
quali ~~non~~ potendo le
medesime accudire a
certi suoi Interessi fuor
di questa Città, e cause
col consenso, presenza

ed Antervento dell Molto-
Reverendo padre Tomaso-
Felice Busetti priore del-
Convento di Santa Catta-
=rina, e Madri dell-
ordine de predicatori
di questa Città Spontanea
=mente, e liberamente
per loro, e loro respettivi
eredi, e Succeditrici in esso
Collegio hanno tutte un
animi, e Concordi Consti-
=tuito deputato, ed elletto,-
Come per virtù del presen-

publico Instromento avanti
me Nodaro, ed alla presenza
degli Infrascritti Testimonij
Constituiscono, deputano, —
ed elegano in loro Signor
procurator Speciale, e
generale, talmente che la
Specialità, alla generalità
non deroghi, ne per il —
Contrario, cioè il Signor —
Causidico Colleggiato nell'
Eccellentissimo Real —
Senato di Torino Giuseppe
Belmondo absente, per —
esso accetante, e stipulante

me Nodaro, come persona
publica, officio publico son=
=gente, con autorità al
medesimo in ogni loro
Causa sì attiva, che passiva,
Mossa, che da moversi avanti
qual si voglia Tribunale, ò
Magistrato tanto secolare,
che ecclesiastico di compet=
=tire qualonque particolar,
pure tanto secolare, che
ecclesiastico, e seguitare
ogni lite sino à sentenza
definitiva, e finale esecuz.ne
di esigere, transigere, quittare

Convenire, e fare attorno à
quanto sovra suoi annessi, —
Connessi, e dipendenti tutto —
Cioè quanto farebbero, e
fare potrebbero esse Madri
Constituenti se al tutto —
fossero presenti personal —
=mente intervenissero, ancor
che fossero Cose tali, che
esigessero più ampio, e
speciale mandato di questo,
colla Clausula Cum libera —
dandoli, e Conferendoli altresì
tutta l'autorità di Consti —
=tuire uno, ò più procuratori

Ma stessa, ò più limitata —
facoltà del presente procederà
dette Molto Reverende Madri
Constituenti d'avere, e sempre
tenere per rato, grato, —
valido, e fermo tutto ciò, —
e quanto verrà da detto —
loro Signor procuratore
agito, operato, e fatto, —
transato, quittato, e —
Convenuto, e di mai contra
=farli, ne opporli di —
ragione, ne di fatto, ancor
che di ragione, ò fatto —
potessero il tutto sotto

obligo, e Constituto possessorio
de beni del loro Collegio
presenti, e futturi in forma
fiscale, e Camerale, Anter
=uenendo nel presente tutte
le altre Clausule insimili
necessarie, ed opportune;
Delche Richiesto ne ho
riceuuto il presente publico
Instromento, e per l'
Insinuazione ho esatto
lire tre

Sottoscritte all' originale
Suor Maria Nonziata
Zopegni Priora, Suor

Maria Crocifissa Roccati —
Sotto priora, Suor Domenica
Verna, Suor Cattarina —
Vasina, Suor Geltrude Vasina,
Suor Maria Serafina For—
=neri, Suor Maria Sabina
Colomba Zoppegni, Suor —
Maria Candida Valpreda, —
Suor Maria Dorotea Terrona,
Suor Maria Madalena —
Agnesini, Suor Maria Vincenza
Agnesini, Suor Maria —
Steffana Galuagna, Suor Maria
Eusebia Lauereti, Suor Rosa

picciorna, Suor giovanna
Degiovanni, Suor Maria Anno
cenza gaja, Suor Maria erme
= negilda gaja, Suor Maria
Madalena Felice Suppo, —
Suor Maria Margarita —
Sala, Suor Maria Fella —
Ferandi, Suor Maria Cecilia
Cattarina Domenino, Suor —
Maria Angiola giacinta
Colli, Suor Maria Rosalia
Tappa, Fra Tomaso Rasetti
priore, Angelo ~~[illegible]~~ pallio
Testimonio, pietro —
Antonio garletto

Testimonio, et manualmente
Zaldera Nodaro Colleggiato
Il Sourascritto Anstromento
richiesto ho ricevuto, e
quello dal suo originale
il quale concorda fatto
leuare dal Signor Angelo
Antonio Gallio esendo
stato Insinuato à carte
cento del libro sessanta
quatro di Cresentino, e
Tappa, come da fede
delli dieci noue genajo
mille sette cento sessant-
=due Sottoscritta Begregori

Insinuatore

Io Giuseppe Maria Zaldera

Reggio Nodaro piassato

dalla presente Città mi sono

quivi per fede manualmente

sottoscritto G. M. Zaldera

Nodaro.

Il sovrascritto instro richiesto io giovanni

gioachino garrone publico R.º coll.º e

procid collegio ho quello fedelmente ricevuto

e dall' orig.le minuta per mano a me fida

fatto levare con la quale collazionata

concorda avendolo però prima insinuato

alla tappa della pnte città e posto al libro

undecimo, @ 547. come da ricevuta

speditami dal sig.r insinuatore avvocato

Borgogno delli 20. 9bre 1762. ne appare

e per fede mi sono quivi manualmente

sottosto.

G. Garrone R.º coll.º e procid collegio

Deve egli la ~~[illegible]~~ maggior levatura della pnte copia carta £ 4. 3. 6. levata ad richiesta dell'Ill.mo sig.r ~~conte~~ marina.

istro di quittanza passata
dal Monastero e madri di
ttiro a favor del S. Gio
Matteo Monna

AM/BQ
G577.5
C2930.3